

Croatti (M5s): «Parco eolico come farlo lo deve dire il governo»

Il senatore: «Non sono accettabili 50 pale a pochi chilometri da una delle spiagge più amate»

RIMINI

Quando si parla di parco eolico tocca al governo indicare la strada, i singoli progetti non possono essere delegati agli enti locali. È la posizione firmata dal senatore Marco Croatti (M5s), martedì in aula, «mentre alcune forze politiche hanno utilizzato questo tema in modo strumentale solo per ra-

gioni di consenso elettorale».

Il documento indicato dal parlamentare riminese è il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai), la cui mancanza, evidenzia, è un «problema che si ripercuote negativamente».

Infatti. «Quello strumento avrebbe potuto dire al privato che se si punta sulla sostenibilità, allora qualunque progetto lo deve essere davvero. E che impattare paesaggisticamente come succederebbe a Rimini con 50 pale alte 200 metri a pochi chilometri da una delle spiagge più conosciute e amate, non è

un approccio accettabile sulla via che porta alla decarbonizzazione. È evidente a tutti quanto sia difficile raggiungere un compromesso fra due esigenze contrapposte ma che puntano entrambe alla sostenibilità: quella della salvaguardia dell'ambiente con la riduzione dell'inquinamento e quella di preservare i paesaggi naturali. Qui deve entrare in campo lo Stato e lavorare, tagliare, costruire questo compromesso per ogni area del Paese, che sia rispettoso delle sue peculiarità, delle sue vocazioni e ricchezze».



Il senatore Marco Croatti